

REGIONE CAMPANIA - Giunta Regionale - Seduta del 11 aprile 2008 - Deliberazione N. 648 - Area Generale di Coordinamento N. 3 - Programmazione, Piani e Programmi – N. 5 - Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile – **Intesa Istituzionale della Campania. APQ "Superamento dell'emergenza rifiuti in Campania, premialità per la raccolta differenziata e risanamento ambientale". (con allegati)**

PREMESSO

- che l'Intesa Istituzionale di Programma della Campania (di seguito Intesa), stipulata tra il Presidente della Giunta della Regione ed il Presidente del Consiglio dei Ministri il 16 febbraio 2000, definisce una complessa manovra operativa articolata in Accordi di Programma Quadro di natura settoriale che individuano ed attuano programmi esecutivi di intervento di interesse comune o funzionalmente collegati;
- che obiettivo generale dell'Intesa è la messa a punto di interventi per la ripresa dello sviluppo economico in Campania, sostenuti anche attraverso il potenziamento della dotazione infrastrutturale primaria e secondaria e la valorizzazione e salvaguardia delle risorse naturali;
- che già la programmazione regionale per gli anni 2005-2008, avvenuta con DGR n. 1243/05, aveva inteso garantire la massima interconnessione tra il ciclo di programmazione dell'Intesa e il percorso di programmazione dei Fondi Strutturali Comunitari 2007-2013;
- che il CIPE, con la propria deliberazione n. 03/06, ha attribuito alla Regione Campania una quota di risorse ammontanti complessivamente a € 584.097.696,00 da programmarsì negli APQ attuativi nell'ambito dei settori definiti dall'allegato 4 della delibera CIPE n. 36/02 e con i vincoli stabiliti dai punti 3 e 5 della delibera CIPE n. 14/06;
- che la Giunta Regionale della Campania, con la propria deliberazione n. 1999/06 ha provveduto a definire il riparto settoriale delle risorse attribuite alla Regione Campania dal CIPE con la menzionata deliberazione n. 03/06;
- che la Giunta Regionale della Campania, con la propria deliberazione n. 307/08 ha provveduto a destinare quota parte delle risorse attribuite alla Regione Campania dal CIPE con la menzionata deliberazione n. 03/06 al settore Gestione dei rifiuti a parziale modifica della delibera di Giunta Regionale n. 1999/06;

CONSIDERATO

- che la legge regionale 28 marzo 2007, n. 4, articolo 7, individua la Regione quale ente competente in ordine alle attività di:
 - approvazione dei progetti di nuovi impianti per la gestione dei rifiuti, anche pericolosi, e di autorizzazione alle modifiche degli impianti esistenti, fatte salve le competenze di cui alla normativa statale vigente;
 - redazione delle linee guida e dei criteri per la predisposizione e l'approvazione dei progetti di riqualificazione, di bonifica e di messa in sicurezza, nonché di individuazione delle tipologie di progetti non soggetti ad autorizzazione, nel rispetto di quanto previsto dalla normativa statale vigente;
 - promozione della gestione integrata dei rifiuti;
 - incentivazione alla riduzione della produzione dei rifiuti e al recupero degli stessi;
 - definizione dei criteri per l'individuazione, da parte delle province, delle aree non idonee alla localizzazione degli impianti di smaltimento e di recupero dei rifiuti, nel rispetto dei criteri generali di cui al D. Lgs. n. 152/06, articolo 196, comma 1, lettera n);
 - coordinamento e promozione di interventi atti a ridurre i quantitativi di rifiuti, incentivando le correlate attività di recupero e di riutilizzo;
 - concessione di contributi e incentivi a soggetti pubblici per la realizzazione e il completamento del sistema integrato di gestione dei rifiuti urbani, compreso il passaggio da tassa a tariffa, secondo quanto stabilito dalla programmazione regionale;
 - concessione di contributi ai Comuni per la finalità di prevenzione e riduzione della produzione nonché di recupero e riutilizzo di rifiuti;
- che il Programma Operativo Regionale per il periodo 2007- 2013, adottato dalla Commissione Europea con decisione n. 4265 del 11 settembre 2007, prevede, tra gli altri, una specifica azione

- volta ad assicurare una gestione “sicura”, sostenibile, ecologica del ciclo integrato dei rifiuti, con particolare riferimento al sistema della raccolta differenziata, con priorità alle aree che superano le soglie minime predefinite;
- che l'obiettivo di cui al precedente punto potrà realizzarsi anche mediante:
 - la riorganizzazione e l'ampliamento della rete di impianti pubblici destinati al recupero di materia dai rifiuti (riciclaggio, compostaggio, stoccaggio e di trattamento), anche attraverso il ricorso al partenariato pubblico privato;
 - la compensazione verso territori ed aree che ospiteranno impianti del ciclo dei rifiuti;
 - l'erogazione di incentivi per la realizzazione e/o l'adeguamento di impianti destinati al recupero di materia derivante da rifiuti e/o dalla raccolta differenziata, e al trattamento e all'inertizzazione dei materiali contenenti amianto;
 - che tra i settori di intervento individuati dall'allegato 4 della delibera CIPE n. 36/02 è annoverato anche quello relativo alla “Gestione dei rifiuti” per il quale risultano finanziabili le seguenti tipologie d'intervento:
 - sviluppo di tecniche appropriate per l'eliminazione di sostanze pericolose (in particolare metalli pesanti) contenute nei rifiuti destinati ad essere recuperati o smaltiti;
 - piazzole per lo stoccaggio delle frazioni raccolte separatamente e destinate unicamente al riciclaggio di materia il cui riciclo è già garantito da accordi stipulati con le relative filiere produttive;
 - iniziative di informazione dei cittadini, anche al fine di promuovere il compostaggio domestico;
 - impianti per la produzione di compost della frazione organica dei rifiuti di elevata qualità, da utilizzare come fertilizzante in agricoltura, il cui utilizzo sia garantito da specifici accordi;
 - infrastrutture per il riutilizzo (così come definito dall'articolo 3.5 della direttiva 94/62) degli imballaggi primari (vuoto a rendere), secondari e terziari;
 - prevenzione e riduzione della produzione e della pericolosità dei rifiuti generati da attività produttive attraverso: lo sviluppo di tecnologie pulite (innovazioni di prodotto o di processo), la promozione di strumenti economici, sistemi di ecoaudit, analisi del ciclo di vita dei prodotti, azioni di informazione (nell'ambito dell'Asse IV).;

VISTO

- le deliberazioni della Giunta Regionale della Campania 26 settembre 2003, n. 2759 e n. 2826 del 30 settembre 2003 con le quali è stato approvato il piano di riparto delle risorse aree sottoutilizzate 2003-2005, di cui alla delibera CIPE 9 maggio 2003, n.17, attribuendo al Settore RETI E NODI DI SERVIZIO - interventi di viabilità funzionali all'attuazione del Piano Rifiuti, l'importo di 100 milioni di euro;
- l'APQ “Infrastrutture per la viabilità in Campania – Il Atto Integrativo”, sottoscritto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze, il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e l'ANAS, mediante il quale si dava attuazione al piano di cui al precedente punto finanziando n. 7 interventi relativi alla viabilità di accesso agli impianti di CDR di Giugliano, Tufino, Santa Maria Capua Vetere e Battipaglia, nonché agli impianti di Termovalorizzazione di Acerra e Santa Maria la Fossa attuati dal Commissariato straordinario per l'emergenza rifiuti in Campania per un costo complessivo ammontante ad €66.570.000,00
- la deliberazione della Giunta Regionale della Campania n. 1776/07 mediante la quale sono stati dettati gli indirizzi e le priorità per la programmazione delle risorse finanziarie della programmazione 2000- 2006 e 2007- 2013;
- la deliberazione della Giunta Regionale della Campania n. 2144/07 mediante la quale vengono destinate le risorse attribuite alla Regione Campania dal CIPE con la propria deliberazione n. 03/06, ammontanti complessivamente a € 75.000.000,00, e già programmate con la deliberazione di Giunta Regionale n. 1999/06 per il finanziamento di interventi presentati entro le scadenze previste per la I e II sezione di valutazione e inseriti nel costituendo Parco Progetti Regionale e vengono individuati i criteri di selezione degli interventi;

- il decreto dirigenziale del settore Piani e Programmi n. 7/08, recante "Costituzione Parco Progetti Regionale ex DGR 1041/2006 e determinazione esiti della prima e seconda sessione di valutazione";
- l'OPCM n. 3662 del 19 marzo 2008 mediante la quale, per consentire in termini di somma urgenza il completamento dei lavori di realizzazione del termovalorizzatore di Acerra, si riserva la somma di euro 25 milioni a carico del Fondo aree sottoutilizzate, a valere sulle risorse finanziarie non ancora programmate sulle delibere CIPE n. 35 del 2005 e/o n. 3 del 2006;
- il Protocollo d'Intesa sottoscritto tra la Regione Campania ed il Sindaco di Salerno, Commissario di Governo per la realizzazione del Termovalorizzatore di Salerno, in data 04 marzo 2008;
- la deliberazione di Giunta Regionale n. 565/08 che stabilisce di destinare, nell'ambito della programmazione FAS 2006- 2009 di cui alla delibera CIPE n. 03/06, un importo massimo di € 21.000.000,00 per la realizzazione degli interventi affidati alla RECAM per il biennio 2006-2008, da aggiungersi all'importo originario di € 24.000.000,00, rinviando a successivi atti deliberativi e convenzionali la definizione delle modalità di attuazione e dei criteri di priorità;
- le note del Commissariato di Governo per l'emergenza rifiuti nella Regione Campania n. 25090/CD/07, n. 28681/CD/07, n. 28177/CD/07 e n. 2817/CD/08 con le quali sono stati trasmessi gli elenchi dei Comuni che hanno realizzato in entrambi gli anni 2005 e 2006 un livello di raccolta differenziata superiore al 35%;
- la nota del Commissariato di Governo per l'emergenza rifiuti nella Regione Campania n. 3543/CD/08 con la quale si trasmetteva l'elenco dei Comuni che hanno facilitato la localizzazione e l'insediamento di impianti attivi per il trattamento dei rifiuti;
- la nota del Nucleo di Valutazione regionale n. 443/08 del 07 aprile 2008 con la quale si trasferiva all'AGC "Programmazione, Piani e Programmi" l'elenco dei progetti selezionati in ottemperanza a quanto disposto con la delibera di Giunta Regionale n. 2144/07 per un importo ammontante a € 112.698.968,45;
- la nota del Commissario di Governo (ex OPCM n. 3653 del 10 gennaio 2008) n. 6594 del 04 aprile 2008 con la quale viene trasmesso l'elenco dei Comuni che hanno facilitato l'insediamento di impianti per il compostaggio che vengano realizzati entro il 31 dicembre 2008;
- le note del Commissario di Governo per l'emergenza rifiuti in Campania n. 4702/08 e n. 5102/08 con le quali si richiedeva alla Regione Campania il consenso all'utilizzo delle risorse di cui al comma 1/sexies, art. 33 della L. 31/08, nonché l'attribuzione di ulteriori risorse ammontanti a € 15.000.000,00 da destinarsi alla realizzazione delle discariche di Savignano Irpino e S. Arcangelo Trimonte;
- le note del Presidente della Giunta Regionale con le quali si garantiva la disponibilità delle risorse richieste, nonché si invitava l'Assessore all'Ambiente della Regione Campania ad attivare le proprie strutture allo scopo di ricomprendere gli interventi e le relative risorse nell'ambito dell'APQ "Superamento dell'emergenza rifiuti in Campania, premialità per la raccolta differenziata e risanamento ambientale" in istruttoria;
- l'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n.3613/07 con cui, all'art.2, comma1, si dispone che per le iniziative di mitigazione ambientale da porre in essere nel Comune di Serre, finalizzate anche al rispetto delle direttive comunitarie, è riservata la somma di €15.000.000,00 mediante utilizzo delle risorse finanziarie del Fondo aree sottoutilizzate, costituendo una preordinazione a valere sulla quota ordinaria da destinare alla Regione Campania, nell'ambito del riparto FAS per la programmazione 200/-2013;

RITENUTO OPPORTUNO

- integrare i criteri delineati con la delibera di Giunta Regionale n. 1776/07, ampliando l'accesso al finanziamento anche a quei Comuni che, sulla scorta degli elenchi predisposti dal Commissariato di Governo per l'emergenza rifiuti in Campania, abbiano facilitato l'insediamento di impianti per il compostaggio che vengano realizzati entro il 31 dicembre 2008, purchè non abbiano già avuto accesso allo stesso contributo con i criteri precedenti;
- destinare al finanziamento degli interventi selezionati con il criterio di cui al precedente punto una risorsa non superiore a €7.000.000,00;

- rinviare a successivi atti deliberativi e convenzionali l'individuazione degli interventi affidati alla RECAM per il biennio 2006- 2008 e la definizione delle modalità di attuazione e dei criteri di priorità degli stessi;
- ribadire che, in mancanza degli atti di cui al precedente punto, non si potrà procedere all'inserimento degli interventi affidati alla RECAM per il biennio 2006- 2008 nell'APQ "Superamento dell'emergenza rifiuti in Campania, premialità per la raccolta differenziata e risanamento ambientale";
- ribadire che le risorse stralciate dal piano di riparto approvato con deliberazione della Giunta Regionale n. 1999/06 e rimodulate con delibera di Giunta Regionale n. 307/08, verranno riassegnate ai singoli settori nell'ambito della programmazione per il periodo 2007- 2013;
- attribuire al Commissario di Governo per l'emergenza rifiuti in Campania le risorse di cui al comma 1/sexies, art.33 della L. 31/08, nonché ulteriori risorse ammontanti ad € 15.000.000,00 da destinarsi alla realizzazione di Savignano Irpino e S.Arcangelo Trimonte;
- al fine di accelerare l'attuazione delle iniziative di mitigazione ambientale da porre in essere nel Comune di Serre di anticipare, rispetto a quanto previsto dall'art.2 comma 1 dell'OPCM n.3613/07, allo stesso Ente una quota di risorse pari ad € 15.000.000,00 provenienti dalle economie conseguite durante l'attuazione degli APQ sottoscritti dalla Regione Campania;

RITENUTO

- dover prendere atto delle risultanze istruttorie comunicate dal Nucleo di Valutazione regionale in merito alla selezione degli interventi premiali per i Comuni che hanno realizzato in entrambi gli anni 2005 e 2006 un livello di raccolta differenziata superiore al 35%, nonché che hanno facilitato la localizzazione e l'insediamento di impianti attivi per il trattamento dei rifiuti e che abbiano i requisiti previsti dalle delibere di Giunta Regionale n. 1776/07 e n. 2144/07;
- dover, altresì, approvare l'elenco degli interventi selezionati che, allegati alla presente deliberazione (all. A, all. B, all. C), ne costituiscono parte integrante;
- dover destinare al finanziamento del programma d'interventi da ricomprendere nell'APQ "Superamento dell'emergenza rifiuti in Campania, premialità per la raccolta differenziata e risanamento ambientale" quota parte delle risorse non programmate attribuita alla Regione Campania dal CIPE con la propria deliberazione n. 03/06, nonché delle economie generate dagli APQ "Tutela delle acque e gestione integrata delle risorse idriche" e "Difesa del suolo" e relativi atti integrativi;
- che, al fine di assicurare l'utilizzazione delle risorse necessarie, occorre sottoscrivere con le Amministrazioni Centrali competenti l'Accordo di Programma Quadro "Superamento dell'emergenza rifiuti in Campania, premialità per la raccolta differenziata e risanamento ambientale", dell'Intesa Istituzionale di Programma tra il Governo e la Regione Campania;
- necessario sottoscrivere lo stesso APQ al fine di assicurare la programmazione delle risorse attribuite dal CIPE alla Regione Campania con la propria deliberazione n. 03/06 senza incorrere nelle sanzioni previste;
- di dover approvare, a tal fine, lo schema del predetto Accordo, individuato quale Allegato D alla presente delibera, di cui costituisce parte integrante e sostanziale;
- di dover autorizzare i Coordinatori delle Aree AGC "Ecologia, Tutela dell'ambiente, Ciclo integrato delle acque, Protezione civile" e AGC "Programmazione, Piani e Programmi" a sottoscrivere il predetto Accordo ai sensi della delibera di Giunta Regionale n. 3466 del 3/06/2000, e a provvedere per le conseguenziali attività;

propone e la giunta in conformità a voti unanimi

DELIBERA

per i motivi di cui alla premessa, che qui si intendono integralmente riportati per far parte integrante e sostanziale del presente atto:

- di dover prendere atto delle risultanze istruttorie comunicate dal Nucleo di Valutazione regionale in merito alla selezione degli interventi premiali per i Comuni che hanno realizzato in entrambi gli anni 2005 e 2006 un livello di raccolta differenziata superiore al 35%, nonché che hanno facilitato la loca-

- lizzazione e l'insediamento di impianti attivi per il trattamento dei rifiuti e che abbiano i requisiti previsti dalle delibere di Giunta Regionale n. 1776/07 e n. 2144/07;
- di dover, altresì, approvare l'elenco degli interventi selezionati, che allegati alla presente deliberazione (all. A, all. B, all. C), ne costituiscono parte integrante;
 - d'integrare i criteri delineati con la delibera di Giunta Regionale n. 1776/07, ampliando l'accesso al finanziamento anche a quei Comuni che, sulla scorta degli elenchi predisposti dal Commissariato di Governo per l'emergenza rifiuti in Campania, abbiano facilitato l'insediamento di impianti per il compostaggio che vengano realizzati entro il 31 dicembre 2008, purchè non abbiano già avuto accesso allo stesso contributo con i criteri precedenti;
 - di destinare al finanziamento degli interventi selezionati con il criterio di cui al precedente punto una risorsa non superiore a €7.000.000,00;
 - di rinviare a successivi atti deliberativi e convenzionali l'individuazione degli interventi affidati alla RECAM per il biennio 2006- 2008 e la definizione delle modalità di attuazione e dei criteri di priorità degli stessi;
 - di ribadire che, in mancanza degli atti di cui al precedente punto, non si potrà procedere all'inserimento degli interventi affidati alla RECAM per il biennio 2006- 2008 nell'APQ "Superamento dell'emergenza rifiuti in Campania, premialità per la raccolta differenziata e risanamento ambientale";
 - di attribuire al Commissario di Governo per l'emergenza rifiuti in Campania le risorse di cui al comma 1/sexies, art.33 della L.31/08, nonché ulteriori risorse ammontanti ad € 15.000.000,00 da destinarsi alla realizzazione delle discariche di Savignano Irpino e S.Arcangelo Trimonte a valere sulle quote attribuite alla Regione Campania dal CIPE con le proprie deliberazioni n°35/05 e n°36/06;
 - al fine di accelerare l'attuazione delle iniziative di mitigazione ambientale da porre in essere nel Comune di Serre di anticipare, rispetto a quanto previsto dall'art.2, comma 1 dell'OPCM n.3613/07, allo stesso Ente una quota di risorse pari ad €15.000.000,00 provenienti dalle economie conseguite durante l'attuazione degli APQ sottoscritti dalla Regione Campania;
 - di dover destinare al finanziamento del programma d'interventi da ricomprendere nell'APQ "Superamento dell'emergenza rifiuti in Campania, premialità per la raccolta differenziata e risanamento ambientale" quota parte delle risorse non programmate attribuita alla Regione Campania dal CIPE con la propria deliberazione n. 03/06, nonché delle economie generate dagli APQ "Tutela delle acque e gestione integrata delle risorse idriche" e "Difesa del suolo" e relativi atti integrativi e, se necessario, di quelle generatesi dall'attuazione degli APQ sottoscritti da altri settori;
 - di approvare lo schema dell'Accordo di Programma Quadro "Superamento dell'emergenza rifiuti in Campania, premialità per la raccolta differenziata e risanamento ambientale" dell'Intesa Istituzionale di Programma tra il Governo e la Regione Campania, individuato quale Allegato D alla presente delibera, di cui costituisce parte integrante e sostanziale;
 - di autorizzare il Coordinatore dell'AGC "Programmazione, Piani e Programmi" ed il Coordinatore dell'AGC "Ecologia, Tutela dell'ambiente, Ciclo integrato delle acque, Protezione civile" ad attivare le procedure necessarie a pervenire alla definitiva stipula dell'APQ "Superamento dell'emergenza rifiuti in Campania, premialità per la raccolta differenziata e risanamento ambientale", nonché alla sottoscrizione dello stesso con le competenti Amministrazioni centrali;
 - di inviare il presente atto all'AGC "Programmazione, Piani e Programmi", all'AGC "Ecologia, Tutela dell'ambiente, Ciclo integrato delle acque, Protezione civile", nonché al BURC per la pubblicazione.

Il Segretario
D'Elia

Il Presidente
Bassolino

Regione Campania - Nucleo di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici

PPR - Elenco progetti Comuni con percentuale di raccolta differenziata superiore al 35% nell'anno 2005 e 2006 - I e II sessione

'Codice Nucleo	Titolo Progetto	Soggetto Proponente	Provincia	Costo totale	Finanziamento	Fondi a carico del proponente	Livello di progettazione	Appaltabilità	% Raccolta differenziata (Media 2005-2006)
996 BEL_259_49_S01_M	Collettori fognari intercomunale e comunali per adduzione reflui impianto di depurazione di Salerno	Bellizzi	SA	€3.500.000,00	€3.500.000,00	-	Progetto esecutivo	NO	67,72
317 MPO_170_01_S01_M	"Technological and Environmental Multimedia Centre - European Planetarium San Pietro" (Centro multimediale e planetario S. Pietro)	Montecorvino Rovella	SA	€4.811.400,00	€4.811.400,00	-	Progetto definitivo	SI	67,70
209 GSC_158_71_S01_M	Completamento recupero centro storico di Capitignano	Giffoni Sei Casali	SA	€1.342.000,00	€1.342.000,00	-	Progetto esecutivo	SI	64,45
1080 FIS_260_08_S01_M	Restauro e riqualificazione funzionale del santuario S. Michele di mezzo e valorizzazione ambientale del sito - II Lotto - Stralcio di completamento	Fisciano	SA	€550.000,00	€535.000,00	€15.000,00	Progetto esecutivo	NO	63,32
687 COB_204_24_S01_M	Sistemazione idraulico-forestale torrente Corbara lotto 1 e 2	Corbara	SA	€1.264.092,84	€1.264.092,84	-	Progetto esecutivo	SI	62,98
47 BAI_111_20_S01_M	Riqualificazione della Sala storica dell' ex - Cinema Teatro Colosseo - Baiano	Baiano	AV	€3.000.000,00	€3.000.000,00	-	Progetto esecutivo	SI	60,82
471 AUL_177_27_S01_M	Restauro e Rifunionalizzazione della ex casa comunale in via Principi di Piemonte	Auletta	SA	€1.487.734,26	€1.487.734,26	-	Progetto esecutivo	SI	60,32
1161 CBU_362_74_S02_M	Recupero e valorizzazione del patrimonio storico e culturale del centro storico di Casalbuono	Casalbuono	SA	€1.000.000,00	€1.000.000,00	-	Progetto esecutivo	SI	58,24
400 TOR_172_05_S01_M	Lavori di realizzazione viabilità alternativa a Torchiara capoluogo	Torchiara	SA	€2.350.370,07	€2.350.370,07	-	Progetto esecutivo	SI	57,72
780 CSA_218_10_S01_M	Urbanizzazione e infrastrutture area PIP	Casamarciano	NA	€4.965.350,93	€4.965.350,93	-	Progetto definitivo	SI	56,95

Regione Campania - Nucleo di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici

PPR - Elenco progetti Comuni con percentuale di raccolta differenziata superiore al 35% nell'anno 2005 e 2006 - I e II sessione

'Codice Nucleo	Titolo Progetto	Soggetto Proponente	Provincia	Costo totale	Finanziamento	Fondi a carico del proponente	Livello di progettazione	Appaltabilità	% Raccolta differenziata (Media 2005-2006)
94 SRU_144_19_S01_M	Recupero e valorizzazione di un edificio per la promoz. dell'artigianato ed i mestieri tradizionali	San Rufo	SA	€1.000.000,00	€1.000.000,00	-	Progetto esecutivo	SI	56,00
110 CIP_144_35_S01_M	Riqualificazione centro storico: pavimentazione-sottoservizi-pubblica illuminazione-arredo urb.	Caselle in Pittari	SA	€2.000.000,00	€2.000.000,00	-	Progetto esecutivo	SI	55,13
252 SCO_158_114_S01_M	Progetto di riqualificazione ambientale centro storico - Asse F.lli Bandiera Via Cavour	Sala Consilina	SA	€4.195.598,82	€4.195.598,82	-	Progetto definitivo	SI	53,57
277 VPA_169_21_S01_M	Lavori di Recupero, Riqualificazione e Valorizzazione del Borgo "Marzanello Vecchio"	Vairano Patenora	CE	€1.385.695,00	€1.385.695,00	-	Progetto definitivo	SI	53,18
661 POL_186_34_S01_M	Lavori di completamento aree limitrofe a servizio del centro sociale polivalente	Polla	SA	€588.840,68	€588.840,68	-	Progetto esecutivo	NO	52,99
1305 AVE_431_54_S02_M	riqualificazione ambientale ex area containers, trasformazione in verde pubblico attrezzato e dotazione di parcheggio integrato	Avella	AV	€4.684.148,00	€4.684.148,00	-	Progetto esecutivo	NO	52,91
836 VAL_218_66_S01_M	Costruzione acquedotto a servizio delle località rurali	Vallata	AV	€750.000,00	€735.000,00	€15.000,00	Progetto esecutivo	SI	52,29
964 MSS_259_17_S01_M	Progetto di restauro consolidamento e messa in sicurezza finalizzato alla riqualificazione paesagistica ed alla fruizione turistico-culturale del Parco del Castello e del complesso di San Marco a Rota	Mercato San Severino	SA	€5.290.972,79	€5.000.000,00	€290.972,79	Progetto esecutivo	SI	52,27

Regione Campania - Nucleo di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici

PPR - Elenco progetti Comuni con percentuale di raccolta differenziata superiore al 35% nell'anno 2005 e 2006 - I e II sessione

'Codice Nucleo	Titolo Progetto	Soggetto Proponente	Provincia	Costo totale	Finanziamento	Fondi a carico del proponente	Livello di progettazione	Appaltabilità	% Raccolta differenziata (Media 2005-2006)
170 PET_158_32_S01_M	Lavori di ristrutturazione, adeguamento e completamento rete idrica e rete fognaria, realizzazione collettore primario e impianto di depurazione in Perito (SA)	Perito	SA	€4.000.000,00	€4.000.000,00	-	Progetto esecutivo	SI	51,73
428 PFA_172_33_S01_M	Riqualificazione ed arredo urbano della piazzetta antistante il cinema Nuovo con sistemazione fascia di terreno tra via Po e via Adige	Pontecagnano Faiano	SA	€927.927,46	€882.446,73	€45.480,73	Progetto esecutivo	SI	51,27
296 BUI_169_40_S01_M	Intervento di adeguamento piazzola comunale a stazione ecologica per la raccolta differenziata	Buccino	SA	€500.293,42	€500.293,42	-	Progetto esecutivo	NO	50,91
214 CSG_158_76_S01_M	Comune sostenibile - Il sole non ti manda la bolletta	Castel San Giorgio	SA	€3.100.000,00	€3.100.000,00	-	Progetto esecutivo	SI	50,75
460 SSA_177_16_S01_M	Sistemazione di strade e piazze per la riqualificazione degli spazi pubblici nell'ambito del centro storico	Sassano	SA	€1.523.547,85	€1.523.547,85	-	Progetto esecutivo	SI	50,67
617 DOM_185_35_S01_M	Intervento di recupero e riqualificazione dell'invaso spaziale dell'antico borgo "Abbadia"	Domicella	AV	€620.755,77	€620.755,77	-	Progetto esecutivo	SI	50,63
578 BAL_184_28_S01_M	Opere di risanamento ambientale mediante il recupero, conservazione e valorizzazione del patrimonio architettonico, delle testimonianze storico, culturali, archeologiche ed ambientali del centro storico, del centro urbano, delle aree degradate del territo	Baia e Latina	CE	€4.931.258,20	€4.931.258,20	-	Progetto definitivo	NO	50,27
1054 RIC_259_107_S01_M	Piano Pro.Me.Ter. modulo n. 1 "Accumulo idrico Moio"	Ricigliano	SA	€2.772.080,00	€2.772.080,00	-	Progetto esecutivo	SI	49,74

Regione Campania - Nucleo di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici

PPR - Elenco progetti Comuni con percentuale di raccolta differenziata superiore al 35% nell'anno 2005 e 2006 - I e II sessione

'Codice Nucleo	Titolo Progetto	Soggetto Proponente	Provincia	Costo totale	Finanziamento	Fondi a carico del proponente	Livello di progettazione	Appaltabilità	% Raccolta differenziata (Media 2005-2006)
713 CAG_204_50_S01_M	Lavori di infrastrutture primarie, pavimentazioni stradali, verde pubblico e arredo urbano centro storico - secondo lotto	Caggiano	SA	€1.604.356,89	€1.604.356,89	-	Progetto esecutivo	SI	48,95
37 CES_111_10_S01_M	Lavori di sistemazione e valorizzazione della strada principale interna al paese interessando il Viale Sabino Cocchia fino alla Piazza Municipio	Cesinali	AV	€1.370.000,00	€1.370.000,00	-	Progetto esecutivo	SI	47,58
300 SRS_169_44_S01_M	Ristrutturazione palestra comunale	Sant'Arsenio	SA	€1.940.385,55	€1.940.385,55	-	Progetto esecutivo	SI	46,36
1336 MSA_431_85_S02_M	sistema di collegamento rapido tra piazza umberto I ed il piazzale del castello (museo nazionale sanniti) - 2° lotto	Montesarchio	BN	€3.350.000,56	€3.350.000,56	-	Progetto definitivo	NO	44,90
472 BUO_177_28_S01_M	Lavori di ripristino, recupero e valorizzazione di Piazza S. Pertini e vie di accesso nel centro storico di Buonabitacolo: sottoservizi ed arredo urbano	Buonabitacolo	SA	€2.700.000,00	€2.700.000,00	-	Progetto esecutivo	SI	44,64
1044 SDA_259_97_S01_M	Lavori di riqualificazione e rivalutazione del centro urbano della frazione Zuppino con realizzazione di una sala polifunzionale adibita a corsi di formazione, recitazione, proiezione ecc	Sicignano degli Alburni	SA	€2.032.017,21	€2.032.017,21	-	Progetto definitivo	SI	44,52
3 MSG_110_03_S01_M	Sistemazione idraulica forestale e tutela delle risorse naturali in località Torricello - Scarroni	Monte San Giacomo	SA	€736.517,50	€736.517,50	-	Progetto esecutivo	NO	44,17
805 SCI_218_35_S01_M	Viabilità' attraversamento area PIP	Scisciano	NA	€4.999.822,04	€4.999.822,04	-	Progetto esecutivo	SI	43,68
971 SPU_259_24_S01_M	Lavori di sistemazione idraulico forestale del Torrente Salzola	San Potito Ultra	AV	€750.000,00	€750.000,00	-	Progetto definitivo	NO	43,50

Regione Campania - Nucleo di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici

PPR - Elenco progetti Comuni con percentuale di raccolta differenziata superiore al 35% nell'anno 2005 e 2006 - I e II sessione

'Codice Nucleo	Titolo Progetto	Soggetto Proponente	Provincia	Costo totale	Finanziamento	Fondi a carico del proponente	Livello di progettazione	Appaltabilità	% Raccolta differenziata (Media 2005-2006)
344 VDL_170_28_S01_M	Riqualificazione del sistema urbano Addevico	Vallo della Lucania	SA	€3.390.600,00	€3.390.600,00	-	Progetto esecutivo	SI	42,49
541 TEG_178_30_S01_M	Riqualificazione e valorizzazione centro storico illuminazione artistica pavimentazione arredo urbano	Teggiano	SA	€930.000,00	€930.000,00	-	Progetto esecutivo	SI	41,83
961 SPE_259_14_S01_M	Lavori di riqualificazione rete idrica e fognaria con costruzione di un collettore fognario	Sperone	AV	€1.058.625,00	€1.058.625,00	-	Progetto esecutivo	SI	41,12
245 GIU_158_107_S01_M	Lavori di riqualificazione ambientale e paesaggistica di Borgo San Giuseppe con valorizzazione dell'annessa Chiesa di San Giuseppe e del centro servizi per la promozione e l'incentivazione dell'imprenditorialità locale nel settore del turismo, dell'artig	Giungano	SA	€3.100.000,00	€3.100.000,00	-	Progetto esecutivo	SI	40,87
891 LIO_219_23_S01_M	Valorizzazione delle aree circostanti il santuario di San Rocco per la fruizione turistica	Lioni	AV	€3.000.000,00	€3.000.000,00	-	Progetto esecutivo	SI	40,62
564 BIA_184_14_S01_M	Riqualificazione urbanistica in Largo Briglia, corso Romuleo e tessuto urbano adiacente: pavimentazione ed arredo	Bisaccia	AV	€730.000,00	€730.000,00	-	Progetto esecutivo	SI	40,54
299 PES_169_43_S01_M	Miglioramento degli arredi urbani e della segnaletica	Pertosa	SA	€500.000,00	€500.000,00	-	Progetto esecutivo	SI	37,48
				€94.734.390,84	€94.367.937,32	€366.453,52			

BOLLETTINO UFFICIALE DELLA REGIONE CAMPANIA - N. 29 DEL 21 LUGLIO 2008

Regione Campania - Nucleo di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici
PPR - Elenco progetti Comuni con Impianti attivi per il trattamento dei rifiuti - I e II sessione

'Codice Nucleo	Titolo Progetto	Soggetto Proponente	Provincia	Costo totale	Finanziamento	Fondi a carico del proponente	Livello di progettazione	Appaltabilità
979 AVL_259_32_S01_M	Riqualificazione spazi pubblici quartiere Fontanatetta Rione Ferrovia	Avellino	AV	€3.350.000,00	€3.350.000,00	-	Progetto esecutivo	SI
106 CDU_144_31_S01_M	Lavori di recupero urbano e riqualificazione urbanistica delle aree accessorie al castello Ducale	Casalduni	BN	€3.159.088,00	€3.159.088,00	-	Progetto esecutivo	SI
695 CAS_204_32_S01_M	Riqualificazione del borgo di San Leucio adeguamento infrastrutture completamento	Caserta	CE	€2.400.000,00	€2.400.000,00	-	Progetto esecutivo	SI
457 GIC_177_13_S01_M	Sistemazione e valorizzazione dell'area archeologica di Liternum- 3° Lotto- Realizzazione museo archeologico	Giugliano in Campania	NA	€4.500.000,00	€4.500.000,00	-	Progetto esecutivo	NO
218 SMT_158_80_S01_M	Progetto di completamento, ristrutturazione e restauro dell'ex casa comunale per attività comunali rappresentative e culturali	Santa Maria Capua Vetere	CE	€4.921.943,13	€4.921.943,13	-	Progetto esecutivo	SI
				€18.331.031,13	€18.331.031,13	€0,00		

Regione Campania - Nucleo di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici
PPR - Aggiornamento elenco progetti - I e II sessione

'Codice Nucleo	Titolo Progetto	Soggetto Proponente	Provincia	Costo totale	Finanziamento	Fondi a carico del proponente	Livello di progettazione	Appaltabilità	Tipo di infrastruttura	Obiettivo generale	Ambito d'impatto strategico	Obiettivo specifico
471 AUL_177_27_S01_M	Restauro e Rifunionalizzazione della ex casa comunale in via Principi di Piemonte	Auletta	SA	€1.487.734,26	€1.487.734,26	-	Progetto esecutivo	SI	Materiale	Costruire il futuro	La Campania si fa bella restaurando le città ed il paesaggio rurale	Il ruolo dei progetti per le reti urbane nella programmazione regionale
1305 AVE_431_54_S02_M	riqualificazione ambientale ex area containers, trasformazione in verde pubblico attrezzato e dotazione di parcheggio integrato	Avella	AV	€4.684.148,00	€4.684.148,00	-	Progetto esecutivo	NO	Materiale	Costruire il futuro	La Campania si fa bella restaurando le città ed il paesaggio rurale	Il ruolo dei progetti per le reti urbane nella programmazione regionale
1306 AVE_431_55_S02_M	impianto di illuminazione artistica dei siti archeologici e monumentali	Avella	AV	€2.131.007,63	€2.131.007,63	-	Progetto definitivo	NO	Materiale	Costruire il futuro	La Campania si fa bella restaurando le città ed il paesaggio rurale	Turismo sostenibile come elemento integratore tra diversi settori economici ed i beni culturali ed ambientali
578 BAL_184_28_S01_M	Opere di risanamento ambientale mediante il recupero, conservazione e valorizzazione del patrimonio architettonico, delle testimonianze storico, culturali, archeologiche ed ambientali del centro storico, del centro urbano	Baia e Latina	CE	€4.931.258,20	€4.931.258,20	-	Progetto definitivo	NO	Materiale	Costruire il futuro	La Campania si fa bella restaurando le città ed il paesaggio rurale	Turismo sostenibile come elemento integratore tra diversi settori economici ed i beni culturali ed ambientali
296 BUI_169_40_S01_M	Intervento di adeguamento piazzola comunale a stazione ecologica per la raccolta differenziata	Buccino	SA	€500.293,42	€500.293,42	-	Progetto esecutivo	NO	Materiale	Trasformare le emergenze in opportunità	Una Regione pulita e senza rischi	Tutela e gestione dell'ambiente
713 CAG_204_50_S01_M	Lavori di infrastrutture primarie, pavimentazioni stradali, verde pubblico e arredo urbano centro storico - secondo lotto	Caggiano	SA	€1.604.356,89	€1.604.356,89	-	Progetto esecutivo	SI	Materiale	Costruire il futuro	La Campania si fa bella restaurando le città ed il paesaggio rurale	Turismo sostenibile come elemento integratore tra diversi settori economici ed i beni culturali ed ambientali
1080 FIS_260_08_S01_M	Restauro e riqualificazione funzionale del santuario S. Michele di mezzo e valorizzazione ambientale del sito - II Lotto - Stralcio di completamento	Fisciano	SA	€550.000,00	€535.000,00	€15.000,00	Progetto esecutivo	NO	Materiale	Costruire il futuro	La Campania si fa bella restaurando le città ed il paesaggio rurale	Turismo sostenibile come elemento integratore tra diversi settori economici ed i beni culturali ed ambientali
245 GIU_158_107_S01_M	Lavori di riqualificazione ambientale e paesaggistica di Borgo San Giuseppe con valorizzazione dell'annessa Chiesa di San Giuseppe e del centro servizi per la promozione e l'incentivazione	Giungano	SA	€3.100.000,00	€3.100.000,00	-	Progetto esecutivo	SI	Materiale	Costruire il futuro	La Campania si fa bella restaurando le città ed il paesaggio rurale	Turismo sostenibile come elemento integratore tra diversi settori economici ed i beni culturali ed ambientali
964 MSS_259_17_S01_M	Progetto di restauro consolidamento e messa in sicurezza finalizzato alla riqualificazione paesaggistica ed alla fruizione turistico-culturale del Parco del Castello e del complesso di San Marco a Rota	Mercato San Severino	SA	€5.290.972,79	€5.000.000,00	€290.972,79	Progetto esecutivo	SI	Materiale	Costruire il futuro	Una regione alla luce del sole	Turismo sostenibile come elemento integratore tra diversi settori economici ed i beni culturali ed ambientali

Regione Campania - Nucleo di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici
PPR - Aggiornamento elenco progetti - I e II sessione

'Codice Nucleo	Titolo Progetto	Soggetto Proponente	Provincia	Costo totale	Finanziamento	Fondi a carico del proponente	Livello di progettazione	Appaltabilità	Tipo di infrastruttura	Obiettivo generale	Ambito d'impatto strategico	Obiettivo specifico
3 MSG_110_03_S01_M	Sistemazione idraulica forestale e tutela delle risorse naturali in località Torricello - Scarroni	Monte San Giacomo	SA	€736.517,50	€736.517,50	-	Progetto esecutivo	NO	Materiale	Trasformare le emergenze in opportunità	Una Regione pulita e senza rischi	Tutela e gestione dell'ambiente
317 MPO_170_01_S01_M	"Technological and Environmental Multimedia Centre - European Planetarium San Pietro" (Centro multimediale e planetario S. Pietro)	Montecorvino Rovella	SA	€4.811.400,00	€4.811.400,00	-	Progetto definitivo	SI	Materiale	Costruire il futuro	Una regione alla luce del sole	Turismo sostenibile come elemento integratore tra diversi settori economici ed i beni culturali ed ambientali
991 MSA_259_44_S01_M	Sistemazione del convento di Santa Maria delle Grazie da adibire a stazione turistica "Ostello per la gioventù" - stazione per il turismo giovanile a Montesarchio	Montesarchio	BN	€1.328.111,00	€1.328.111,00	-	Progetto esecutivo	NO	Materiale	Costruire il futuro	La Campania si fa bella restaurando le città ed il paesaggio rurale	Turismo sostenibile come elemento integratore tra diversi settori economici ed i beni culturali ed ambientali
299 PES_169_43_S01_M	Miglioramento degli arredi urbani e della segnaletica	Pertosa	SA	€500.000,00	€500.000,00	-	Progetto esecutivo	SI	Materiale	Costruire il futuro	La Campania si fa bella restaurando le città ed il paesaggio rurale	Turismo sostenibile come elemento integratore tra diversi settori economici ed i beni culturali ed ambientali
428 PFA_172_33_S01_M	Riqualificazione ed arredo urbano della piazzetta antistante il cinema Nuovo con sistemazione fascia di terreno tra via Po e via Adige	Pontecagnano Faiano	SA	€927.927,46	€882.446,73	€45.480,73	Progetto esecutivo	SI	Materiale	Costruire il futuro	La Campania si fa bella restaurando le città ed il paesaggio rurale	Turismo sostenibile come elemento integratore tra diversi settori economici ed i beni culturali ed ambientali
252 SCO_158_114_S01_M	Progetto di riqualificazione ambientale centro storico - Asse F.lli Bandiera Via Cavour	Sala Consilina	SA	€4.195.598,82	€4.195.598,82	-	Progetto definitivo	SI	Materiale	Costruire il futuro	La Campania si fa bella restaurando le città ed il paesaggio rurale	Turismo sostenibile come elemento integratore tra diversi settori economici ed i beni culturali ed ambientali
300 SRS_169_44_S01_M	Ristrutturazione palestra comunale	Sant'Arsenio	SA	€1.940.385,55	€1.940.385,55	-	Progetto esecutivo	SI	Materiale	Costruire il futuro	Una regione alla luce del sole	Turismo sostenibile come elemento integratore tra diversi settori economici ed i beni culturali ed ambientali
111 SDA_144_36_S01_M	Ristrutturazione palazzo Belvedere in casa albergo per anziani	Sicignano degli Alburni	SA	€717.342,67	€717.342,67	-	Progetto definitivo	NO	Materiale	Costruire il futuro	La Campania si fa bella restaurando le città ed il paesaggio rurale	Il ruolo dei progetti per le reti urbane nella programmazione regionale
1044 SDA_259_97_S01_M	Lavori di riqualificazione e rivalutazione del centro urbano della frazione Zuppino con realizzazione di una sala polifunzionale adibita a corsi di formazione, recitazione, proiezione ecc.	Sicignano degli Alburni	SA	€2.032.017,21	€2.032.017,21	-	Progetto definitivo	SI	Materiale	Costruire il futuro	La Campania si fa bella restaurando le città ed il paesaggio rurale	Il ruolo dei progetti per le reti urbane nella programmazione regionale

Regione Campania - Nucleo di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici
PPR - Aggiornamento elenco progetti - I e II sessione

'Codice Nucleo	Titolo Progetto	Soggetto Proponente	Provincia	Costo totale	Finanziamento	Fondi a carico del proponente	Livello di progettazione	Appaltabilità	Tipo di infrastruttura	Obiettivo generale	Ambito d'impatto strategico	Obiettivo specifico
836 VAL_218_66_S01_M	Costruzione acquedotto a servizio delle località rurali	Vallata	AV	€750.000,00	€735.000,00	€15.000,00	Progetto esecutivo	SI	Materiale	Trasformare le emergenze in opportunità	Il mare bagna la Campania	Tutela e gestione dell'ambiente
344 VDL_170_28_S01_M	Riqualificazione del sistema urbano Addeviso	Vallo della Lucania	SA	€3.390.600,00	€3.390.600,00	-	Progetto esecutivo	SI	Materiale	Costruire il futuro	La Campania si fa bella restaurando le città ed il paesaggio rurale	Turismo sostenibile come elemento integratore tra diversi settori economici ed i beni culturali ed ambientali



*Ministero dello Sviluppo
Economico*



*Ministero dell'Ambiente e
della Tutela del Territorio*



Regione Campania

**INTESA ISTITUZIONALE DI PROGRAMMA
TRA IL GOVERNO DELLA REPUBBLICA ITALIANA
E LA REGIONE CAMPANIA**

**ACCORDO DI PROGRAMMA
QUADRO IN MATERIA DI
“SUPERAMENTO DELL’EMERGENZA RIFIUTI IN
CAMPANIA, PREMIALITA’ PER LA RACCOLTA
DIFFERENZIATA E RISANAMENTO AMBIENTALE”**

TESTO NORMATIVO

ROMA, _____

PREMESSE

VISTO l'art. 2, comma 203, della legge 23 dicembre 1996, n.662 e successive modificazioni e integrazioni, che definisce gli strumenti della programmazione negoziata;

VISTA, in particolare, la lettera c) del suddetto comma 203 che definisce e delinea i punti cardine dell'Accordo di Programma Quadro, quale strumento della programmazione negoziata, dedicato all'attuazione di una Intesa Istituzionale di Programma per la definizione di un programma esecutivo di interventi di interesse comune o funzionalmente collegati e che fissa le indicazioni che l'Accordo di Programma Quadro deve contenere;

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni e integrazioni, recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";

VISTA la legge 19 febbraio 1992, n. 142, articoli 74 e 75;

VISTO il D. Lgs. 12 aprile 2006, n. 163 "Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE";

VISTA la legge 15 marzo 1997, n.59 e successive modificazioni e integrazioni, recante "Delega al Governo per il conferimento di funzioni e compiti alle Regioni ed Enti Locali, per la riforma della pubblica amministrazione e per la semplificazione amministrativa";

VISTA la legge 15 maggio 1997, n.127 e successive modificazioni e integrazioni, recante "Misure urgenti per lo snellimento dell'attività amministrativa e dei procedimenti di decisione e di controllo";

VISTA la legge 31 luglio 2002, n. 179, recante "Disposizioni in materia ambientale";

VISTA la legge 18 febbraio 1997, n.24 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 20 dicembre 1996, n. 644, recante disposizioni urgenti dirette a consentire alle amministrazioni dello stato il completo utilizzo delle risorse assegnate dall'Unione Europea per l'attuazione degli interventi di politica comunitaria";

VISTO il decreto legge 30 gennaio 1998, n.6, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 marzo 1998, n.61, ed in particolare l'articolo 1415, comma 4 che integra l'articolo 2, comma 203, lett. b), della legge 23 dicembre 1996, n.662 e l'articolo 10, comma 5, del DPR 20 aprile 1994, n.367;

VISTA la legge 30 giugno 1998, n.208 (prosecuzione degli interventi per le aree depresse);

VISTO l'art. 1 della legge 17 maggio 1999, n.144, in cui si prevede, tra l'altro, la costituzione di un sistema di monitoraggio degli investimenti pubblici (MIP) e della relativa banca dati da costituire presso il CIPE;

VISTO l'art.4 della legge 17 maggio 1999, n.144, "Studi di fattibilità delle amministrazioni pubbliche e progettazione preliminare delle amministrazioni regionali e locali";

VISTO il decreto legislativo 267/2000 "Testo unico degli Enti Locali", e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la legge 28 dicembre 2001 n.448 (legge finanziaria 2002) ed in particolare l'articolo 35, relativo alle "Norme in materia di servizi pubblici locali";

VISTO, in particolare, l'art. 73 della citata legge finanziaria 2002 che stabilisce criteri e modalità di assegnazione delle risorse aggiuntive disponibili per interventi nelle aree depresse, a titolo di rifinanziamento della legge n.208/1998, volti a promuovere lo sviluppo economico e la coesione ed a superare gli squilibri economici e sociali presenti nel Paese. Tali criteri privilegiano gli obiettivi dell'avanzamento progettuale, della coerenza programmatica - con particolare riferimento ai principi comunitari - e della premialità;

VISTO il decreto legge 30 settembre 2003, n. 269, convertito con modificazioni in legge 24 novembre 2003 n. 326, recante disposizioni urgenti per favorire lo sviluppo e per la correzione dell'andamento dei conti pubblici;

VISTA la legge 8 agosto 2002 n.178 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto legge 8 luglio 2002 n.138, recante interventi urgenti in materia tributaria, di privatizzazione, di contenimento della spesa farmaceutica e per il sostegno dell'economia anche nelle aree svantaggiate";

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica 29 dicembre 1988 n. 568 e successive modifiche ed integrazioni, recante il regolamento di attuazione del Fondo di rotazione di cui alla legge 183/1987;

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica 20 aprile 1994, n. 367 e successive modifiche e integrazioni, concernente "Regolamento recante semplificazione e accelerazione della procedura di spesa e contabile";

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica 21 dicembre 1999, n. 554 Regolamento di attuazione della L. 11 febbraio 1994, n. 109 legge quadro in materia di lavori pubblici, e successive modificazioni";

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica 17 giugno 2003 n. 261, recante "Regolamento di organizzazione del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio";

VISTO l'art. 5, comma 1 della legge 24 febbraio 1992, n.225;

VISTA la legge 16 gennaio 2003 n. 3 del "Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione", la quale prevede all'art. 11 (Codice unico di progetto degli investimenti pubblici) che ogni nuovo progetto di investimento pubblico, nonché ogni progetto in corso di attuazione alla data del 1° gennaio 2003, sia dotato di un «Codice unico di progetto», che le competenti amministrazioni o i soggetti aggiudicatari richiedono in via telematica secondo la procedura definita dal CIPE;

VISTA la Delibera CIPE del 21 marzo 1997 n. 29 recante "Disciplina della programmazione negoziata";

VISTA la Delibera CIPE del 21 aprile 1999, n.55 recante "Integrazione del Comitato istituzionale di gestione e del Comitato paritetico di attuazione previsti dalla Deliberazione del CIPE del 21 marzo 1997";

VISTA la Delibera CIPE del 6 agosto 1999, n. 134 che, recependo l'intesa della Conferenza Stato-Regioni nella seduta del 5 agosto 1999, fornisce indirizzi per la costituzione e disciplina del sistema di monitoraggio degli investimenti pubblici (MIP) con l'individuazione di un gruppo di coordinamento presso il CIPE;

VISTA la Delibera CIPE del 15 febbraio 2000, n. 12 (banca dati investimenti pubblici: codifica) che prevede l'approfondimento delle problematiche connesse all'adozione del codice identificativo degli investimenti pubblici e la formulazione di una proposta operativa;

VISTA la Delibera CIPE 25 maggio 2000, n.44 recante "Accordo di Programma Quadro – Gestione degli interventi mediante applicazione informatica" come modificata dalla Delibera CIPE 3 maggio 2002;

VISTA la Delibera CIPE del 2 Agosto 2002, n. 76 recante "Accordi di Programma Quadro – Modifica scheda-intervento di cui alla Delibera CIPE n. 36 del 2002 ed approvazione schede di riferimento per le procedure di monitoraggio";

VISTA la Delibera CIPE del 27 dicembre 2002, n. 143 che disciplina le modalità e le procedure per l'avvio a regime del sistema CUP in attuazione dell'art. 11 (Codice unico di progetto degli investimenti pubblici) della legge n. 3 del 16 gennaio 2003 "Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione", con cui viene sancita l'obbligatorietà del codice CUP;

VISTA la Circolare sulle procedure di monitoraggio degli Accordi di Programma Quadro, trasmessa alle Amministrazioni regionali con nota n.32538 del 9 ottobre 2003;

VISTA la Delibera CIPE 22 marzo 2006, n. 14 recante "Programmazione delle risorse del fondo per le aree sottoutilizzate mediante le Intese Istituzionali di Programma e gli Accordi di Programma Quadro";

VISTA la Delibera CIPE 3 maggio 2002, n.36 che al punto 7.6 la suddetta Delibera prevede specifici vincoli e modalità per l'effettiva disponibilità delle risorse destinate alle Amministrazioni centrali e regionali, recepiti anche nelle delibere CIPE 17/03, 20/04, 35/05 e 03/06;

VISTA la Delibera CIPE 22 marzo 2006, n. 03 che provvede al riparto delle risorse pari a € 4.100.000.000,00 per interventi nelle aree sottoutilizzate per il periodo 2006-2009;

CONSIDERATO inoltre che la citata delibera, in linea con i criteri previsti dal citato art. 73 della legge finanziaria 2002, conferma sostanzialmente le regole e i metodi fissati con la delibera n.36/2002, che richiedono, nella loro applicazione, una proiezione pluriennale significativa perché ne siano assicurati validi ritorni in termini di efficacia;

VISTO il punto 6.5 della predetta Delibera il quale dispone che le risorse non impegnate entro il 31 dicembre 2009, attraverso obbligazioni giuridicamente vincolanti da parte dei beneficiari finali siano riprogrammate dal CIPE, secondo le procedure contabili previste dall'art. 5, comma 3, della legge n.144/1999;

VISTA la deliberazione di Giunta Regionale n. 1999 del 30 novembre 2006 con la quale si approva il riparto delle risorse per le aree sottoutilizzate attribuite alla Regione Campania dalla deliberazione CIPE 22 marzo 2006, n. 03 e nel quale si destina una quota di 50,000 milioni di euro per "Infrastrutture depurative nel ciclo integrato dell'acqua e difesa del suolo" ed una quota di 20,000 milioni di euro per "Azioni per il risanamento ambientale del territorio regionale";

VISTA la deliberazione di Giunta Regionale n. 882 del 22 maggio 2007 con la quale si approvava il documento unitario contenente le proposte di Quadro Strategico degli APQ di cui alla delibera CIPE 14/06, nel quale si stabiliscono gli obiettivi della politica settoriale e la strategia necessaria per il raggiungimento degli stessi con il concorso delle risorse FAS, come elaborate dalle competenti AA.GG.C. con il coordinamento dell'A.G.C. 03 Programmazione, Piani e Programmi;

VISTE le deliberazioni della Giunta Regionale n. 307/08 e n. 423/08 con cui si rimodula il riparto settoriale stabilito nella delibera di Giunta Regionale n. 1999/06;

VISTO il Programma Operativo Regionale 2000–2006 della Regione Campania approvato con decisione della Commissione Europea C/2000/2349 in data 8 agosto 2000;

VISTO il Complemento di Programmazione come modificato ed approvato dal Comitato di Sorveglianza con Delibera di Giunta Regionale n. 996 del 15 giugno 2007;

VISTA l'Intesa Istituzionale di Programma tra il Governo della Repubblica e la Regione Campania stipulata il 16 febbraio 2000;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri dell'11 febbraio 1994 "Dichiarazione dello stato di emergenza a norma dell'art. 5, comma 1 della legge 24 febbraio 1992, n. 225, in ordine alla situazione determinatesi nel settore dello smaltimento dei rifiuti solidi urbani nella regione Campania";

VISTA l'Ordinanza n. 2948 del 25.02.1999 con la quale è stato nominato Commissario Delegato il Presidente della Regione Campania e sono state emanate disposizioni per fronteggiare lo stato di emergenza nel settore del risanamento ambientale, igienico – sanitario, idrogeologico e di regimazione idraulica nella Regione Campania, individuando, all'art. 7, le aree prioritarie di intervento;

VISTA l'Ordinanza n. 2994 del 29 luglio 1999 del Ministro degli Interni, con la quale il Presidente della Giunta Regionale della Campania è stato nominato Commissario di Governo delegato per il coordinamento della protezione civile;

VISTI i DPCM del 20 dicembre 2002 con i quali sono stati prorogati al 31 dicembre 2003 gli stati di emergenza sopra citati, dichiarati a norma dell' art. 5 comma 1 della legge 24 febbraio 1992, n. 225;

VISTI i decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri del 21 settembre 2001 e del 21 dicembre 2001 con i quali è stato dichiarato lo stato di emergenza per i territori della Regione Campania ai sensi e per gli effetti dell'articolo 5, comma 1 della legge 24 febbraio 1992, n. 225;

VISTO il decreto legge 30 novembre 2005, n. 245, convertito in legge n. 21 del 27 gennaio 2006 recante "Misure straordinarie per fronteggiare l'emergenza nel settore dei rifiuti della regione Campania ed ulteriori disposizioni in materia di protezione civile";

VISTA l'ordinanza del Commissario di Governo per l'emergenza rifiuti in Campania n. 164/06 che approva il "Regolamento regionale per la certificazione delle percentuali di raccolta differenziata dei rifiuti urbani e assimilati in Regione Campania";

VISTA la legge regionale 28 marzo 2007, n. 4 "Norme in materia di gestione, trasformazione, riutilizzo dei rifiuti bonifica dei siti inquinati";

CONSIDERATO che la legge regionale 28 marzo 2007, n. 4, articolo 7, individua la Regione quale ente competente in ordine alle attività di:

- approvazione dei progetti di nuovi impianti per la gestione dei rifiuti, anche pericolosi, e di autorizzazione alle modifiche degli impianti esistenti, fatte salve le competenze di cui alla normativa statale vigente;
- redazione delle linee guida e dei criteri per la predisposizione e l'approvazione dei progetti di riqualificazione, di bonifica e di messa in sicurezza, nonché di individuazione delle tipologie di progetti non soggetti ad autorizzazione, nel rispetto di quanto previsto dalla normativa statale vigente;

- promozione della gestione integrata dei rifiuti;
- incentivazione alla riduzione della produzione dei rifiuti e al recupero degli stessi;
- definizione dei criteri per l'individuazione, da parte delle province, delle aree non idonee alla localizzazione degli impianti di smaltimento e di recupero dei rifiuti, nel rispetto dei criteri generali di cui al D. Lgs. n. 152/06, articolo 196, comma 1, lettera n;
- coordinamento e promozione di interventi atti a ridurre i quantitativi di rifiuti, incentivando le correlate attività di recupero e di riutilizzo;
- concessione di contributi e incentivi a soggetti pubblici per la realizzazione e il completamento del sistema integrato di gestione dei rifiuti urbani, compreso il passaggio da tassa a tariffa, secondo quanto stabilito dalla programmazione regionale;
- concessione di contributi ai comuni per la finalità di prevenzione e riduzione della produzione nonché di recupero e riutilizzo di rifiuti;

CONSIDERATO che il Programma Operativo Regionale per il periodo 2007- 2013, adottato dalla Commissione Europea con decisione n. 4265 del 11 settembre 2007, prevede, tra gli altri, una specifica azione volta ad assicurare una gestione "sicura", sostenibile, ecologica del ciclo integrato dei rifiuti, con particolare riferimento al sistema della raccolta differenziata, con priorità alle aree che superano le soglie minime predefinite;

CONSIDERATO che l'obiettivo di cui al precedente punto potrà realizzarsi anche mediante:

- la riorganizzazione e l'ampliamento della rete di impianti pubblici destinati al recupero di materia dai rifiuti (riciclaggio, compostaggio, stoccaggio e di trattamento), anche attraverso il ricorso al partenariato pubblico privato;
- la compensazione verso territori ed aree che ospiteranno impianti del ciclo dei rifiuti;
- l'erogazione di incentivi per la realizzazione e/o l'adeguamento di impianti destinati al recupero di materia derivante da rifiuti e/o dalla raccolta differenziata, e al trattamento e all'inertizzazione dei materiali contenenti amianto;

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale della Campania n. 1776/07 mediante la quale sono stati dettati gli indirizzi e le priorità per la programmazione delle risorse finanziarie della programmazione 2000- 2006 e 2007- 2013;

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale della Campania n. 2144/07 mediante la quale vengono destinate le risorse attribuite alla Regione Campania dal CIPE con la propria deliberazione n. 03/06, ammontanti complessivamente a € 75.000.000,00, e già programmate con la deliberazione di Giunta Regionale n. 1999/06 per il finanziamento di interventi presentati entro le scadenze previste per la I e II sezione di valutazione e inseriti nel costituendo Parco Progetti Regionale e vengono individuati i criteri di selezione degli interventi;

VISTA l'OPCM n. 3662 del 19 marzo 2008 mediante la quale, per consentire in termini di somma urgenza il completamento dei lavori di realizzazione del termovalorizzatore di Acerra, si riserva la somma di euro 25 milioni a carico del Fondo aree sottoutilizzate, a valere sulle risorse finanziarie non ancora programmate sulle delibere CIPE n. 35 del 2005 e/o n. 3 del 2006;

VISTO il Protocollo d'Intesa sottoscritto tra la Regione Campania ed il Sindaco di Salerno, Commissario di Governo per la realizzazione del Termovalorizzatore di Salerno, in data 04 marzo 2008;

CONSIDERATO che i soggetti sottoscrittori del presente Accordo ritengono urgente, nell'ambito della definizione di una più ampia manovra, attivare in prima istanza gli interventi ritenuti urgenti e indifferibili;

CONSIDERATO che l'Accordo di Programma Quadro costituisce un impegno tra le Parti contraenti per porre in essere ogni misura anche finanziaria per la programmazione, la progettazione e l'attuazione delle azioni concertate, secondo le modalità previste nell'Accordo stesso;

RICORDATO che alla realizzazione degli interventi individuati dal presente Accordo concorrono al finanziamento lo Stato, la Regione e i soggetti privati nelle misure descritte in dettaglio negli elaborati;

VISTA la deliberazione di Giunta Regionale della Campania n. 307/08 che autorizza i Coordinatori dell'AGC "Programmazione, Piani e Programmi" e dell'AGC "Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Ciclo Integrato delle Acque, Protezione Civile" ad attivare le procedure necessarie a pervenire alla definitiva programmazione delle risorse con apposito APQ da sottoscrivere con le competenti Amministrazioni Centrali;

VISTA la Delibera della Giunta della Regione Campania n. _____ del _____ che approva la proposta di testo del presente Accordo.

TUTTO CIÒ PREMESSO

SI STIPULA IL PRESENTE

ACCORDO DI PROGRAMMA QUADRO

PER IL SETTORE DEL SUPERAMENTO DELL'EMERGENZA RIFIUTI IN CAMPANIA,
PREMIALITA' PER LA RACCOLTA DIFFERENZIATA E RISANAMENTO AMBIENTALE

TRA

- il Ministero dello Sviluppo Economico
- il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio
- la Regione Campania (di seguito Regione)

in attuazione dell'Intesa Istituzionale di Programma sottoscritta il 16 febbraio 2000;

Articolo 1 - Recepimento delle premesse

1. Le Premesse di cui sopra e gli allegati formano parte integrante e sostanziale del presente Accordo di Programma.

Articolo 2 – Finalità e Obiettivi

1. Il presente Accordo, nel rispetto delle disposizioni delle direttive comunitarie e delle leggi nazionali e regionali, intende perseguire gli obiettivi e le finalità di seguito indicati:
 - completamento dell’impianto di termovalorizzazione di Acerra;
 - realizzazione dell’impianto di termovalorizzazione di Salerno;
 - premialità incentivante da concedersi ai comuni che abbiano effettuato negli ultimi due anni la raccolta differenziata con una percentuale media pari almeno al 35%;
 - bonifica e riqualificazione ambientale dei siti inquinati;
2. Le linee strategiche adottate per la definizione del presente accordo e la sua coerenza con gli obiettivi indicati nei documenti di pianificazione e programmazione nazionale e regionale sono meglio definite nella relazione tecnica, allegato 1.

Articolo 3 – Interventi in attuazione

1. La finalità di cui all’art. 2 è perseguita mediante le linee d’intervento di cui al successivo comma 2. Allo scopo di mettere a punto procedure che consentano una migliore utilizzazione delle competenze tecniche e amministrative presenti in ambito regionale, gli interventi individuati sono stati ricondotti ad un numero ristretto di tipologie, indicate come “*linee d’intervento*”.
2. Le linee d’intervento all’interno delle quali sono state collocate le varie proposte, secondo una scala di priorità, sono quattro:
 - a. Il completamento dell’impianto di termovalorizzazione di Acerra;
 - b. L’avvio dell’impianto di termovalorizzazione di Salerno;
 - c. La premialità incentivante per i comuni che effettuano la raccolta differenziata;
 - d. La bonifica e riqualificazione ambientale dei siti inquinati.
3. Il presente accordo è costituito da **ZZZ** interventi come si evince dalla seguente tavola 1.

Tavola 1 – Numero d’interventi suddivisi per linee d’azione

Linea d'azione	Interventi (n)
Completamento dell’impianto di termovalorizzazione di Acerra	1
Avvio dell’impianto di termovalorizzazione di Salerno	1
Premialità incentivante per i comuni che effettuano la raccolta differenziata	XX
Bonifica e riqualificazione ambientale dei siti inquinati	YY
Totale Interventi	ZZZ

Articolo 4 – Completamento dell'impianto di termovalorizzazione di Acerra.

1. È individuato nell'allegato A e descritto in dettaglio nella relativa scheda (allegato X) redatte ai sensi della Delibera CIPE 76/02 l'intervento di completamento dell'impianto di termovalorizzazione di Acerra. Al finanziamento di tale intervento sono destinate le risorse di cui alla successiva tavola 2, per un costo complessivo di euro 25.000.000,00.

Tavola 2 – Fonti di copertura dell'intervento di completamento dell'impianto di termovalorizzazione di Acerra.

Fonte	Importo (€)
Legge 208/98 – Delibera CIPE 03/06, quota C.3	25.000.000,00
Totale	25.000.000,00

2. Le risorse destinate alla realizzazione del presente intervento verranno trasferite dal Dipartimento per le politiche di sviluppo e coesione del Ministero dello sviluppo economico sull'apposita contabilità speciale intestata al Commissario delegato di cui all'ordinanza di protezione civile n. 3653 del 30 gennaio 2008.

Articolo 5 – Interventi per l'avvio dell'impianto di termovalorizzazione di Salerno.

1. A questa linea è ricompreso l'intervento individuato nell'allegato B e descritto in dettaglio nella relativa scheda (allegato X) redatta ai sensi della Delibera CIPE 76/02. Al finanziamento di tale opera sono destinate le risorse di cui alla successiva tavola 3, per un costo complessivo di euro 25.000.000,00.

Tavola 3 – Fonti di copertura degli interventi per l'avvio dell'impianto di termovalorizzazione di Salerno.

Fonte	Importo (€)
Legge 208/98 – Delibera CIPE 03/06, quota C.3	25.000.000,00
Totale	25.000.000,00

Articolo 6 – Premialità incentivante per i comuni che effettuano la raccolta differenziata.

1. Sono compresi in tale linea d'azione gli interventi proposti dai comuni che abbiano costantemente realizzato in entrambi gli anni 2005 e 2006 un livello di raccolta differenziata superiore al 35% e che abbiano i requisiti previsti dalle delibere di Giunta Regionale n. 1776/07 e n. 2144/07.
2. A questa linea sono ricondotti gli interventi individuati nell'allegato C e descritti in dettaglio nelle relative schede (allegato X) redatte ai sensi della Delibera CIPE 76/02. Al finanziamento di tali opere sono destinate le risorse di cui alla successiva tavola 4, per un costo complessivo di euro XXX.X00.000,00.

Tavola 4 – Fonti di copertura della premialità incentivante per comuni che effettuano la raccolta differenziata.

Fonte	Importo (€)
Legge 208/98 – Delibera CIPE 17/03, quota F.4	
Legge 208/98 – Delibera CIPE 20/04, quota E.4	
Legge 208/98 – Delibera CIPE 03/06, quota C.3	
Totale	

Articolo 7 – Bonifica e riqualificazione ambientale dei siti inquinati.

1. Sono compresi in tale linea d'azione gli interventi di bonifica dei siti destinati a discarica nell'ambito del piano rifiuti regionale, nonché di riqualificazione delle aree soggette ad inquinamento ambientale.
2. A questa linea d'azione sono ricondotti gli interventi individuati nell'**allegato D** e descritti in dettaglio nelle relative schede (**allegato X**) redatte ai sensi della Delibera CIPE 76/02. Al finanziamento di tali opere sono destinati le risorse di cui alla successiva tavola 5, per un costo complessivo di euro **XX.X00.000,00**.

Tavola 5 – Fonti di copertura degli interventi per la bonifica e riqualificazione ambientale dei siti inquinati.

Fonte	Importo (€)
Legge 208/98 – Delibera CIPE 17/03, quota F.4	
Legge 208/98 – Delibera CIPE 20/04, quota E.4	
Totale	

Articolo 8 - Riepilogo del quadro di attuazione

1. Nei precedenti articoli dal 4 al 7 sono state definite, per linee d'azione, le modalità di attuazione del presente Accordo.
2. Il complesso dei fabbisogni individuati per l'attuazione degli interventi e dei programmi descritti nei predetti articoli, ammonta ad un valore complessivo pari a € **XXX.XXX.000,00**. Nella successiva tavola 6 è riepilogato per ciascuna linea di azione il valore delle iniziative in attuazione secondo le quattro tipologie di cui al precedente articolo 3, comma 3.

Tavola 6 – Valore dei fabbisogni per interventi e programmi delle linee d'azione (artt. 4-7)

Linea d'azione		Valore (€)
Completamento dell'impianto di termovalorizzazione di Acerra	(art. 4)	25.000.000,00
Avvio dell'impianto di termovalorizzazione di Salerno	(art. 5)	25.000.000,00
Premialità incentivante per i comuni che effettuano la raccolta differenziata	(art. 6)	
Bonifica e riqualificazione ambientale dei siti inquinati	(art. 7)	
Totale		

- Istituzionale di Programma, così come modificate dalla citata deliberazione del CIPE n. 14/06;
7. Le risorse CIPE eventualmente revocate sono ugualmente riprogrammate, per concorde volontà dei soggetti sottoscrittori, ovvero in conformità alla procedura di riprogrammazione prevista dalla citata Intesa Istituzionale di Programma, così come modificata dalla già menzionata delibera CIPE n. 14/06;
 8. La gestione finanziaria degli interventi può attuarsi secondo le procedure e le modalità previste dall'articolo 8 del D.P.R 20 aprile 1994, n. 367, ai sensi della legge 23 dicembre 1996, n. 662, articolo 2, comma 203, lettera b), ultimo periodo, aggiunto con l'articolo. 15, comma 4, del decreto-legge 30 gennaio 1998, n. 6, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 marzo 1998, n. 61.
 9. Per gli interventi finanziati con risorse del POR 2000-2006 si applicano le modalità di assegnazione e di erogazione previste dal medesimo programma e dal correlato Complemento di Programmazione.

Articolo 10 - Soggetto responsabile dell'attuazione dell'Accordo di Programma Quadro

1. Ai fini del coordinamento e della vigilanza sull'attuazione del presente Accordo viene individuato il Coordinatore dell'AGC Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Ciclo Integrato delle Acque, Protezione Civile della Regione, dott. Luigi Rauci, quale responsabile dell'attuazione delle seguenti linee d'azione:
 - a. completamento dell'impianto di termovalorizzazione di Acerra;
 - b. realizzazione dell'impianto di termovalorizzazione di Salerno;
 - c. premialità incentivante da concedersi ai comuni che abbiano effettuato negli ultimi due anni la raccolta differenziata con una percentuale media pari almeno al 35%, con specifico riferimento alle subazioni x, y, z;
 - d. bonifica e riqualificazione ambientale dei siti inquinati;ed il Coordinatore dell'AGC Programmazione, Piani e Programmi, dott. Luigi D'Antuono, per i rimanenti interventi;
2. Il responsabile dell'attuazione dell'Accordo ha il compito di:
 - a. rappresentare in modo unitario gli interessi dei soggetti sottoscrittori;
 - b. governare il processo complessivo di realizzazione delle azioni/interventi ricompresi nell'Accordo, attivando le risorse tecniche ed organizzative necessarie alla sua attuazione;
 - c. promuovere di concerto con i responsabili delle singole azioni/interventi le iniziative necessarie a garantire il rispetto degli impegni e degli obblighi dei soggetti sottoscrittori dell'Accordo;
 - d. garantire il monitoraggio semestrale sullo stato di attuazione dell'Accordo, da effettuarsi secondo le modalità indicate nella Circolare sul monitoraggio degli Accordi di Programma Quadro citata in premessa;
 - e. assicurare, da parte dei Responsabili dei singoli interventi, il completo inserimento dei dati aggiornati nelle schede implementate nell'Applicativo Intese, entro il 31 luglio e il 31 gennaio di ogni anno;
 - f. verificare la completezza e la coerenza dei dati delle schede intervento, così come l'assenza per le stesse di codici di errore nell'Applicativo Intese e comunicare al Servizio per le Politiche di Sviluppo Territoriale e le Intese del Ministero Economia e Finanze (di seguito SPSTI) la lista degli eventuali interventi

che presentano modifiche rispetto alle previsioni effettuate nell'ultima versione monitorata;

- g. curare, al primo monitoraggio, l'inserimento del codice unico di progetto (CUP) per ciascuna delle schede intervento implementate nell'Applicativo Intese, ed a tal fine richiederne, in tempi utili, l'attribuzione, direttamente o per il tramite di idoneo soggetto pubblico abilitato (cosiddetto concentratore);
- h. curare, al primo monitoraggio, l'inserimento nelle schede intervento relative ai progetti attuati nell'ambito del POR Campania 2000-2006 implementate nell'Applicativo Intese, l'inserimento del Codice Operativo Fondi Strutturali 2000/6;
- i. inviare al SPSTI ed agli altri soggetti sottoscrittori, entro il 28 febbraio e il 30 settembre di ogni anno - a partire dal primo semestre successivo alla stipula -, il Rapporto di monitoraggio sullo stato di attuazione dell'Accordo, redatto ai sensi della Delibera CIPE 76/2002 e secondo le modalità previste dalla citata Circolare sulle procedure di monitoraggio;
- j. assegnare, in caso di ritardo, inerzia o inadempienza, al soggetto che ne è responsabile, un congruo termine per provvedere;
- k. segnalare, decorso inutilmente il predetto termine, l'inadempienza al Comitato paritetico di attuazione, il quale provvede con le modalità previste dalla citata Intesa Istituzionale di Programma;
- l. esercitare, avvalendosi dei servizi e delle strutture organizzative dell'Amministrazione procedente, ovvero di altre Amministrazioni pubbliche, e su conforme decisione del Comitato istituzionale di gestione, di cui alla citata Intesa Istituzionale di Programma, i poteri sostitutivi necessari alla esecuzione degli interventi;
- m. provvedere, mediante attività di conciliazione, a dirimere tutte le controversie che insorgono tra i soggetti partecipanti all'Accordo, nel caso di mancata composizione, le controversie sono definite secondo le modalità previste dall'articolo 26 del presente Accordo.

Articolo 11 - Impegni dei soggetti sottoscrittori

1. Ciascun soggetto sottoscrittore si impegna, nello svolgimento dell'attività di propria competenza:
 - a. a fornire al soggetto responsabile dell'Accordo tutte le informazioni in proprio possesso necessarie per l'adeguato e tempestivo svolgimento delle attività pianificate nel presente atto ed in particolare per l'espletamento delle funzioni di monitoraggio dell'attuazione;
 - b. a rispettare i termini concordati e indicati nelle schede di intervento di cui alle delibera CIPE 76/2002 e riportate nell'Allegato L del presente Accordo;
 - c. ad utilizzare forme di immediata collaborazione e di stretto coordinamento, con il ricorso in particolare agli strumenti di semplificazione dell'attività amministrativa e di snellimento dei procedimenti di decisione e di controllo previsti dalla vigente normativa;
 - d. ad attivare e utilizzare appieno ed in tempi rapidi, coerentemente con quanto disposto nei precedenti articoli, tutte le risorse finanziarie individuate nel presente Accordo per la realizzazione delle diverse attività e tipologie di intervento;

- e. a rimuovere ogni ostacolo procedurale ad esso imputabile in ogni fase procedimentale di realizzazione degli interventi e di attuazione degli impegni assunti, accettando, in caso di inerzia, ritardo o inadempienza l'intervento sostitutivo del responsabile dell'attuazione del presente Accordo.

Articolo 12 - Soggetto responsabile della realizzazione del singolo intervento

1. Per ogni intervento in attuazione viene indicato e riportato nelle schede intervento (**allegato X**) il responsabile dell'intervento, nominato su indicazione del soggetto responsabile dell'Accordo, individuato ai sensi dell'art. 7 della Legge n. 109/94 e del suo regolamento di attuazione. Per gli interventi individuati nell'ambito dei programmi del "QCS Obiettivo 1" il responsabile dell'attuazione degli interventi coincide con il responsabile della relativa misura ed azione.
2. Il responsabile dell'intervento ha il compito di :
 - a. porre in essere tutte le azioni opportune e necessarie al fine di garantire la completa realizzazione dell'intervento nei tempi previsti;
 - b. verificare l'attuazione degli impegni assunti dai soggetti che hanno sottoscritto la singola scheda di intervento e segnalare ai responsabili dell'Accordo gli eventuali ritardi ed ostacoli tecnico-amministrativi che ne impediscono l'attuazione;
 - c. raccogliere ed immettere, nell'Applicativo Intese, secondo le indicazioni del soggetto responsabile dell'Accordo e in ottemperanza a quanto disposto dalla citata Circolare sul monitoraggio degli Accordi di Programma Quadro, i dati delle schede intervento, rispondendo della loro veridicità;
 - d. trasmettere al soggetto responsabile dell'Accordo la scheda intervento unitamente ad una relazione esplicativa contenente la descrizione dei risultati conseguiti, le azioni di verifica svolte, l'indicazione di ogni eventuale ostacolo amministrativo, finanziario o tecnico che si frapponga alla realizzazione dell'intervento e la proposta delle relative azioni correttive, nonché ogni altra informazione richiesta dal soggetto responsabile dell'Accordo;
 - e. consegnare al soggetto responsabile dell'Accordo a corredo della sopradetta relazione gli eventuali elaborati progettuali, il cronoprogramma dei lavori, nonché l'atto amministrativo di impegno alla realizzazione dell'intervento e l'eventuale atto di impegno delle risorse poste a finanziamento.

Articolo 13 - Procedimento di conciliazione o definizione di conflitti

1. Il soggetto responsabile dell'attuazione dell'Accordo Quadro, in caso di contrasti in ordine all'interpretazione o all'esecuzione delle obbligazioni previste nel presente Accordo, su istanza di uno dei soggetti interessati dalla controversia o anche d'ufficio, invita le Parti interessate a rappresentare le rispettive posizioni per l'esperimento di un tentativo di conciliazione.
2. Qualora in tale sede si raggiunga un'intesa idonea a comporre il conflitto, si redige processo verbale nel quale sono riportati i termini della conciliazione. La sottoscrizione del verbale impegna i firmatari all'osservanza dell'Accordo raggiunto.
3. Qualora, invece, le controversie permangano, la questione verrà rimessa al Comitato Istituzionale di Gestione.
4. Gli eventuali conflitti insorti tra soggetto attuatore e l'impresa che realizza l'intervento vanno composti così come previsto dal contratto d'appalto.

Articolo 14 - Poteri sostitutivi in caso di inerzie, ritardi e inadempienze

1. L'esercizio dei poteri sostitutivi si applica in conformità con quanto previsto dall'ordinamento vigente e dalla citata Intesa Istituzionale di Programma.
2. L'inerzia, l'omissione e l'attività ostantiva riferite alla verifica e al monitoraggio da parte dei soggetti responsabili di tali funzioni costituiscono, agli effetti del presente Accordo, fattispecie di inadempimento.
3. Nel caso di ritardo, inerzie o inadempimenti, il soggetto responsabile dell'Accordo invita il soggetto sottoscrittore, al quale il ritardo, l'inerzia o l'inadempimento sono imputabili, ad assicurare che la struttura da esso dipendente adempia entro un termine prefissato. Il soggetto sottoscrittore cui è imputabile l'inadempimento è tenuto a far conoscere entro il termine prefissato al soggetto responsabile dell'Accordo le iniziative assunte e i risultati conseguiti.
4. In caso di ulteriore inottemperanza o di mancato adeguamento alle modalità operative prescritte, il soggetto responsabile dell'Accordo invia gli atti, con una motivata relazione, al Comitato paritetico d'attuazione formulando, se del caso, una proposta circa le misure da adottare in via sostitutiva. Il Comitato paritetico d'attuazione propone al Comitato istituzionale di gestione le misure da adottare in relazione agli inadempimenti.
5. Ove le azioni di cui ai commi precedenti non garantiscano il risultato dell'adempimento o lo garantiscano in modo insoddisfacente, il Comitato Paritetico di Attuazione attiva le procedure per la revoca del finanziamento in ragione della titolarità dei fondi.
6. La revoca del finanziamento non pregiudica l'esercizio di eventuali pretese risarcitorie nei confronti del soggetto cui sia imputabile l'inadempimento contestato per i danni arrecati.
7. Ai soggetti che hanno sostenuto oneri in conseguenza diretta dell'inadempimento contestato, compete comunque l'azione di ripetizione degli oneri medesimi.

Articolo 15 - Disposizioni generali

1. Il presente Accordo di Programma è vincolante per tutti i soggetti sottoscrittori.
2. Le disposizioni contenute nel presente Atto integrativo integrano e novellano le disposizioni eventualmente contenute in accordi, patti e analoghe fattispecie negoziali, strettamente inerenti ai programmi e agli interventi oggetto dell'Accordo, stipulate anteriormente tra i soggetti sottoscrittori;
3. Le economie riprogrammabili, ai sensi della vigente normativa, derivanti dall'attuazione degli interventi individuati nel presente Accordo e opportunamente accertate dal soggetto responsabile dell'Accordo in sede di monitoraggio semestrale, confluiscono su di un fondo regionale e alla loro riprogrammazione si provvede, su proposta congiunta del Coordinatore dell'AGC Piani e Programmi della Regione e del Responsabile dell'Attuazione del settore di competenza, così come individuato nel precedente articolo 10, per concorde volontà dei soggetti sottoscrittori, ovvero in conformità alla procedura di riprogrammazione prevista dalla citata Intesa Istituzionale di Programma, così come aggiornata dalla deliberazione CIPE n. 14/06.
4. Le schede intervento implementate nell'Applicativo Intese ed riportate **nell'allegato X** al presente Accordo ai sensi della Delibere CIPE 76/02, ovvero le schede che verranno implementate successivamente, riportano l'indicazione del soggetto pubblico attuatore che ha redatto la scheda stessa. Tale soggetto assicura la veridicità delle informazioni in esse contenute. Nel caso in cui il soggetto attuatore non sia stato ancora individuato,

all'atto della stipula o dell'integrazione dell'Accordo, tali responsabilità sono assunte dal soggetto proponente l'intervento, indicato nella stessa scheda.

5. Laddove esplicitamente previsto nei precedenti articoli le parti sottoscrittrici del presente atto possono procedere alla stipula di specifici atti integrativi del presente Accordo di Programma Quadro, definiti coerentemente con quanto disposto nel presente atto e corredati degli elementi costitutivi previsti per gli Accordi di Programma Quadro dalle relative disposizioni del CIPE citate in premessa e dalla citata circolare sulle procedure di monitoraggio. I sottoscrittori del presente atto che abbiamo stipulato i predetti atti integrativi dovranno:
 - garantire l'implementazione delle relative schede nell'Applicativo Intese;
 - notificare gli atti stipulati, anche individuando un soggetto preposto a tale adempimento, al Ministero dello Sviluppo Economico – SPSTI, che, al fine dell'attivazione degli interventi, provvederà, previa verifica, a comunicare alle parti sottoscrittrici del presente Accordo l'avvenuta integrazione;
 - trasmettere semestralmente, anche individuando un soggetto preposto a tale adempimento, una relazione sullo stato di attuazione degli stessi al responsabile del presente Accordo, al fine di consentire gli adempimenti relativi al
6. L'accordo ha durata fino al completamento degli interventi, è prorogabile e può essere modificato o integrato per concorde volontà dei partecipanti in conformità ai principi di verifica e aggiornamento dell'Intesa di cui all'articolo 11 della stessa Intesa, previa approvazione da parte del Comitato Istituzionale;
7. Qualora l'inadempimento di una o più delle parti sottoscrittrici comprometta l'attuazione di un intervento previsto nell'Accordo Quadro, sono a carico del soggetto inadempiente le spese sostenute dalle altre parti per studi, piani, progetti e attività poste in essere al fine esclusivo di mantenere gli impegni assunti con l'Accordo stesso;
8. Alla scadenza dell'Accordo o allorquando se ne presenti la necessità, il tavolo dei sottoscrittori su segnalazione del soggetto responsabile dell'Accordo, è incaricato della risoluzione delle eventuali incombenze derivanti dalla sussistenza di rapporti pendenti e di attività non ultimate.
9. All'attuazione degli interventi previsti nel presente Accordo potranno procedere i Commissari Delegati in ragione delle proroghe degli stati di emergenza ambientale in materia di tutela delle acque superficiali e sotterranee e dei cicli di depurazione.
10. I lavori relativi agli interventi ricompresi nel presente Accordo che beneficiano di fondi pubblici dovranno essere appaltati in coerenza con gli indirizzi programmatici e la tempistica individuati dagli specifici strumenti di finanziamento attivati.

Roma, _____

Per il Ministero dell'Economia e delle Finanze
Direttore Generale del Servizio per le Politiche di Sviluppo Territoriale e le Intese
Dott.ssa Paola VERDINELLI DE CESARE

Per il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio
Direttore della Direzione Generale Qualità della Vita
Dott. Gianfranco MASCAZZINI

Per la Regione Campania
Coordinatore dell'AGC. Ecologia, Tutela dell'Ambiente,
Disinquinamento, Protezione Civile, Ciclo Integrato delle Acque
Dott. Luigi RAUCI

Coordinatore dell'AGC Programmazione, Piani e Programmi
Dott. Luigi D'ANTUONO